

CONGRESSO INTERNAZIONALE PER GIOVANI GIURISTI

Law in search of Justice
“Giovani giuristi in dialogo”
Castelgandolfo, 27 febbraio-1 marzo

Belen Sainz-Cantero
Professore di Diritto Privato
Università di Almeria
Spagna

Sono ordinario di diritto privato all'Università di Almeria, città del Sud della Spagna, che ha un'università con oltre 15.000 studenti.

Vorrei accennare alle tre dimensioni che compongono l'attuale lavoro di un professore universitario: la docenza, la ricerca e la gestione.

Tenterò di spiegare brevemente la mia esperienza in ciascuna di queste dimensioni, e la prospettiva che, secondo me, dovrebbe informare questo lavoro, che considero una vera e propria vocazione.

Il progresso di ogni società dipende in larga misura dalla qualità del suo sistema di istruzione, e dalla dedizione e competenza dei docenti.

E' chiaro che l'insegnante deve continuamente formarsi, ma è pur vero che la sola benché profonda conoscenza della disciplina non è sufficiente. Non basta che lo studente capisca, ma occorre motivarlo nella ricerca della verità e portarlo ad una riflessione personale su ciò che stanno imparando.

Da parte mia, sento di dover in primo luogo mostrare ai miei studenti l'entusiasmo che mi guida, in modo che non pensino che insegnare sia solo un dovere.

Poi, mi impegno a costruire un rapporto con ciascuno di essi, sempre orientato alla loro formazione, ma che consente di conoscere gli specifici talenti di ciascuno e le loro particolari difficoltà. Quando lo studente percepisce nell'insegnante un interesse per il suo sviluppo personale e intellettuale, trova motivazioni per il suo sforzo intellettuale ed insieme si sviluppa e cresce come persona.

Mi ricordo sempre di una studentessa che, dopo la Laurea è venuta da me con un foulard come dono. Io ero stupita, perché si trattava di una studentessa di cui non avevo una speciale conoscenza di circostanze familiari o personali... conoscenza che a volte ho perché, come dicevo, seguo gli studenti per 4 anni. Ma questa era una studentessa molto autonoma che non mi aveva fatto sapere di problemi o situazioni particolari. E lei mi ha detto: “ La voglio ringraziare perché in questi quattro anni di Lezioni di Diritto Civile mi sono sentita trattata con un grande rispetto ed ho potuto scoprire che posso aiutare gli altri e offrire loro aspetti di me che nemmeno io conoscevo, e che pensavo non fossero importanti nel lavoro di un giurista”. E ancora mi ha detto che nei primi anni di Studio pensava che non sarebbe stata capace di finire questa Laurea (le costava tanto studiare) e nemmeno di essere in grado di lavorare come giurista, ma che attraverso le mie lezioni aveva scoperto non solo la sua capacità di studiare diritto, ma i suoi talenti per essere un buon avvocato. Aveva scoperto la sua vocazione. Da allora conservo il foulard nel mio ufficio per ricordarmi sempre quanto è importante impegnarmi nel rapporto con gli allievi.

Mi ritengo fortunata ad insegnare una materia (diritto civile), il cui programma in Spagna è disteso nell'arco di quattro anni. Ogni docente nel nostro dipartimento accompagna gli studenti per tutto il periodo; è così possibile aiutarlo a formarsi negli anni.

Non va poi sottovalutata la dimensione sociale dell'apprendimento: gli studenti vivono nell'ambiente dell'Università, si rapportano con i colleghi.

L'apprendimento di ogni alunno è caratterizzato dal clima che vive tra i suoi coetanei, le tradizioni istituzionali, attività culturali e di intrattenimento organizzato dall'Università degli Studi e dal gruppo di studenti

In questo contesto, è facile che si crei la competitività e la mancanza di solidarietà tra gli studenti, che a volte sono anche incoraggiati dal desiderio degli insegnanti che li spingono a raggiungere obiettivi più elevati. Ma in un clima di competitività e di mancanza di solidarietà, pochi studenti imparano.

Come insegnante mi sforzo continuamente per sostenere gli studenti in modo che si conoscano e si aiutino, poiché ritengo che solo la reciproca comprensione ed il reciproco aiuto sono in realtà le giuste basi di formazione per gli studenti come persone e come professionisti.

Per quanto riguarda la ricerca nella Università, essa è diretta e organizzata da enti pubblici, che finanziano questo tipo di ricerca in primo luogo sulla base delle esigenze sociali e obiettivi in tutti i settori ..

La ricerca in Diritto Civile presso l'Università di Almería, riguarda oggi in particolare un progetto di ricerca, finanziato dalla Stato spagnolo attraverso l'attività di R & S (ricerca e sviluppo), in cui partecipano 15 ricercatori di diverse università (cinque dei quali sono qui presenti).

Il progetto è denominato "politica giuridica sul minore" e cerca di esplorare lo sviluppo del Diritto spagnolo e del diritto comparato in materia di protezione dei minori, e di formulare proposte per migliorare la legislazione e la sua attuazione.

Per l'esecuzione di questo progetto di ricerca sono stati realizzati accordi con istituzioni pubbliche e private. E così io, lo scorso anno, grazie ad un accordo con la procura per i Minorenni, sono stata in grado di studiare la giustizia minorile effettivamente applicata, e seguire i processi ed entrare nei carceri minorili.

La mia compagna Ana Maria Perez, che è qui, svolge lo stesso compito questo anno nei tribunali della Famiglia. La Dra Ana Aleman (anche oggi qui) studierà a Madrid, il lavoro di un'associazione che si occupa di bambini ammalati di cancro, e approfondirà i protocolli di protezione dei dati che riguardano i bambini pazienti.

Il nostro comune impegno in questo lavoro di ricerca è cercare il bene della società e non limitarci al singolo interesse di noi stessi come ricercatori, o di agenzie private, o imprese, o gruppi.

Purtroppo, infatti, allo stato attuale della ricerca universitaria in molte occasioni dominano interessi privati, che fanno perdere l'orizzonte del bene comune e la ricerca della verità.

Infine, il docente universitario si trova di fronte a un altro compito: quello della gestione.

Nell'Università pubblica le decisioni sono in gran parte collegiali, e questo è positivo, ma ci obbliga a partecipare a centinaia di incontri sui vari aspetti riguardanti il governo dell'Università, lo sviluppo di corsi accademici e progetti di ricerca. Si capisce che queste attività impegnative danno buoni risultati se sono vissute come servizio.

Ad esempio, io sono un membro del comitato di ricerca, del comitato di post-grado, del Comitato Etico, della Commissione della Facoltà del Senato Accademico, del Consiglio direttivo e sono Direttore del Dipartimento di Diritto Privato. I miei colleghi presenti

coprono molte altre simili mansioni... Ma se manca questa parte, la scienza non arriva agli studenti e alla società.

Cerco di vivere questi compiti con grande amore, e così ne vedo i frutti.

Porto un esempio. Grazie a questo impegno, un anno fa è stato creato in Almería il Seminario Chiara Lubich di Diritto e di Etica sociale.

Il Seminario collabora con l'Università in vari settori, e fa parte della Commissione di Bioetica presso l'Università di Almería, che è incaricata di valutare le condizioni etiche relativamente ai progetti di ricerca che vengono sottoposti a finanziamento pubblico. È stato inoltre convocato dal Vice Presidente per le Relazioni Internazionali e dal commissario europeo per promuovere l'internazionalizzazione della nostra università, stabilendo contatti con altre università non spagnole, pubbliche e private.

Organizza seminari e conferenze su temi di attualità anche aperte ad un pubblico non universitario, e ad altri insegnanti e studenti.

fornisce l'accesso a vari forum internazionali di discussione e di formazione nelle diverse discipline che si riunisce regolarmente a Roma. Gli studenti che partecipano a questi forum per la loro formazione, la possono continuare anche dopo la laurea e una volta nella sua vita come un professionista.

Infine, il seminario coordina l'attuazione e la conclusione di accordi con l'Università di Almería e l'Istituto Universitario Sophia (l'università da poco istituita dal Movimento dei focolari) per studi post-laurea, in modo che gli studenti di Sophia e quelli dell'Università di Almería possono assumere due programmi in modo molto vantaggioso, ma la cosa più importante è la possibilità di ottenere così, una specializzazione post-laurea presso l'Università di Almería, e il post-grado di Sophia, che prevede una formazione unica nella offerta globale universitaria, e assicura la loro realizzazione personale e il bene alla società che serviranno come professionisti.

Ed infine, vorrei dire che è il compito di un docente risvegliare vocazioni a professore universitario. Spero che in futuro anche fra di voi nascano professori, è un lavoro che raccomando vivamente, perché è fantastico, anche se impegnativo.

Grazie mille.